



LA NEWSLETTER DI ARPAL PUGLIA

ARPAL INFORMA

N.03 - LUG 2022

IL PROGRAMMA GOL PER IL RILANCIO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

di Massimo Cassano



Il Programma GOL è il piano messo a punto nell'ambito delle iniziative e riforme del PNRR, per supportare la formazione e l'inserimento lavorativo delle persone, per la maggior parte in condizioni di difficoltà e di marginalità dal mondo del lavoro.

Elemento costitutivo del Programma, da cui dipendono i finanziamenti Ue, è la definizione di milestone e target. Entro il 2022, in Puglia, 23.500 persone dovranno essere prese in carico dai servizi competenti.

L'ANPAL ha messo a punto metodologie, tecniche e strumenti per consentire agli operatori dei centri per l'impiego di gestire con modalità univoca l'aspetto più innovativo e delicato del Programma: analizzare le caratteristiche socio-lavorative e professionali degli utenti, per inserirli nel percorso più adatto tra i cinque previsti (Reinserimento, Upskilling, Reskilling, Inclusione Sociale e Ricollocazione collettiva).

Con il programma GOL, si dà il via a nuove azioni di riforma e rilancio delle politiche attive. È un'occasione straordinaria di rafforzamento delle modalità di programmazione nazionale e regionale, che integra i settori del lavoro, della formazione e garantisce a tutte le persone l'accesso ai servizi e all'assistenza.

Le cose da fare sono molte e dobbiamo essere consapevoli della necessità di cambiare marcia rispetto al passato. Siamo una squadra completa, pronta a dare il giusto supporto e a garantire a tutti i soggetti coinvolti un'interlocuzione efficace. In collaborazione con la Regione Puglia raggiungeremo gli obiettivi, dimostrando di essere in grado di offrire servizi migliori ai lavoratori e alle imprese.

PROGRAMMA GOL 2022: NUOVE LINEE GUIDA PER I CPI

Con la Delibera n.5 del 9 maggio scorso, l'ANPAL ha fornito aggiornamenti per l'attuazione del Progetto GOL 2022. Molteplici le novità introdotte attraverso tre documenti operativi fondamentali:

- [Strumenti per l'attuazione dell'assessment - profilazione quantitativa](#)
- [Strumenti per l'attuazione dell'assessment - profilazione qualitativa](#)
- [Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard](#)

Profilazione quantitativa

Il nuovo sistema introdotto da ANPAL consente agli operatori dei Centri per l'impiego (CPI) di valutare il livello di occupabilità degli utenti sfruttando gli archivi di dati amministrativi alimentati da un lato dal lavoratore stesso (attraverso la DID), dall'altro comunicati dal datore di lavoro all'atto dell'attivazione o della cessazione di un posto di lavoro. In tal modo è stimabile in maniera molto più accurata che in passato la probabilità di trovare occupazione entro una certa data ed è quindi possibile definire più efficacemente la distanza dal mercato del lavoro.

Profilazione qualitativa

La fase di profilazione qualitativa (assessment) viene svolta dagli operatori dei CPI attraverso l'interazione con gli utenti. Questa seconda fase è finalizzata a far emergere i bisogni delle persone in termini di accompagnamento alla ricerca di lavoro oppure di aggiornamento/riqualificazione delle competenze o di supporto da parte della rete dei servizi territoriali (ad es. socio-sanitari o di conciliazione). Al termine dell'assessment, l'utente stipula il Patto di servizio e viene indirizzato a uno dei diversi Percorsi previsti dal programma GOL a seconda della distanza dal mercato del lavoro:

1. Percorso di reinserimento lavorativo;
2. Percorso di aggiornamento (upskilling);
3. Percorso di riqualificazione (reskilling);
4. Percorso lavoro e inclusione.

Standard di servizio e costo standard

La delibera ANPAL, inoltre, aggiorna gli standard di servizio che devono essere garantiti a tutti i beneficiari del Programma nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro, precisando anche le unità di costo standard.

Conclusioni

Grazie ai nuovi strumenti a disposizione, gli operatori dei CPI potranno erogare un servizio *tailor made* che rispecchi le esigenze di tutte le categorie di utenti che si rivolgono quotidianamente ai CPI (disoccupati, neet, beneficiari del reddito di cittadinanza e lavoratori in transizione). Inoltre, è prevista una maggiore collaborazione con gli enti privati al fine di garantire ai soggetti fragili il corretto sostegno durante il loro percorso lavorativo.

LE SCUOLE AL CENTRO, UNA SERIE DI INCONTRI PER RAFFORZARE IL RAPPORTO SCUOLA, FORMAZIONE, LAVORO



L'Agenzia Regionale di Politiche Attive - ARPAL Puglia -, grazie al lavoro sinergico dei nuovi Istruttori e Specialisti del Mercato del Lavoro, sta trovando nelle scuole il partner ideale per veicolare al meglio le azioni di orientamento e di integrazione fra il sistema dell'istruzione e quello del lavoro, attivando e sostenendo le scelte formative e lavorative degli studenti delle classi quinte.

Nello specifico, nell'ultimo mese, si segnalano le brillanti iniziative dei Centri per l'impiego di Ostuni, Altamura e Noci, che hanno dato vita a degli appuntamenti con alcuni Istituti di Scuola Superiore per chiarire alcuni aspetti legati all'alternanza Scuola-Lavoro, ai tirocini, all'apprendistato di I livello, oltre a fornire un quadro del sostegno alla definizione del progetto formativo e professionale per tutti coloro che vengono presi in carico dai Centri per l'impiego.

In alcuni casi è stato importante anche il coinvolgimento del tessuto aziendale territoriale, al quale è stato fornito uno spazio adeguato per facilitare il delicato compito dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e costruire una collaborazione più snella e funzionale con i Centri per l'impiego.

Questi primi passi rappresentano un modo nuovo di fare rete, moderno e consapevole, e che non faccia a meno dei giovani, per permettere a questi ultimi di usufruire di un servizio pubblico che può fornirgli informazioni e strumenti per migliorare la capacità di orientarsi e di affrontare al meglio la fase di transizione dal mondo della scuola al mondo del lavoro, trasmettere informazioni su strategie e modalità efficaci di ricerca attiva del lavoro e di promozione personale, ed infine presentare i principali strumenti da utilizzare per massimizzare la ricerca di occupazione.



IL NUOVO VOLTO DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI LUCERA

Il 16 giugno scorso si è svolto presso il Centro per l'impiego di Lucera l'incontro con un Consorzio di cooperative sociali di risorse umane da inserire nelle strutture socio assistenziali del territorio. Per l'occasione sono stati presentati anche tutti i servizi di promozione del lavoro destinati ad imprese e a lavoratori in cerca di prima o nuova occupazione.



“È cominciata una nuova era per i Centri per l'impiego e per il sistema lavoro della Regione Puglia: oggi siamo una realtà efficiente, moderna, funzionale e gestita da risorse umane formate e competenti che stanno cambiando il modo di operare di questi uffici sui vari territori regionali”. Così, Anna Maria Schiavone, referente del CPI di Lucera racconta la rivoluzione che sta investendo i servizi per le politiche attive del lavoro, grazie al reclutamento di numerose risorse umane e ad una nuova organizzazione.

Durante l'incontro, Francesco Roscia dell'Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo ha presentato i risultati del progetto 'The day after', finanziato dal programma Erasmus Plus in partenariato con altri paesi europei, nel quale il CPI di Lucera ha collaborato attivando tirocini formativi per alcuni ragazzi inseriti nel progetto.

Tra gli ospiti anche Assunta di Matteo, consigliera di Parità della Provincia di Foggia che ha in grande attenzione il tema dell'inserimento e dell'occupabilità delle donne nel mondo del lavoro di Capitanata.

PORTE APERTE NEI CENTRI PER L'IMPIEGO: L'ESPERIENZA DEL RECRUITING DAY DI BARLETTA E TARANTO

Continuano i Recruiting Day estivi presso i Centri per l'impiego pugliesi.

Il 31 maggio Barletta e Taranto sono state protagoniste di una giornata di selezione finalizzata a ricercare nuove figure professionali: nello specifico, nel



primo caso, si sono ricercati vari profili (da quello tessile e calzaturiero, a quello della ristorazione e del turismo), mentre nel tarantino la figura richiesta è stata quella di un impiegato contabile con competenza nell'utilizzo del gestionale Team System.

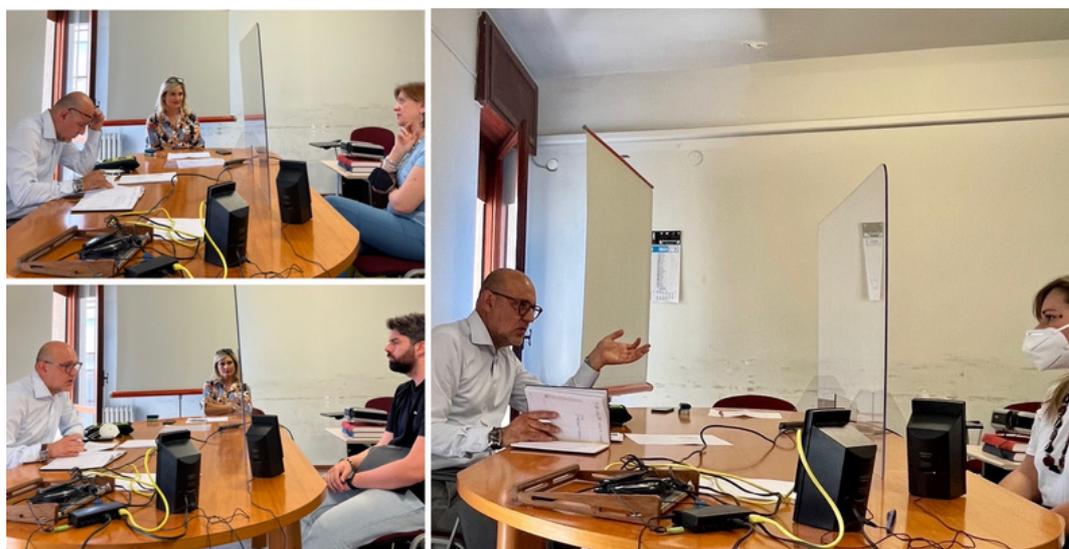
L'evento di Barletta dal titolo "Il Centro per l'Impiego lavora per te: cerca e trova lavoro a Barletta in pochi passi", ha registrato più di un centinaio di persone, con una netta maggioranza di giovani nella fascia di età dai venti ai trent'anni. Durante l'iniziativa sono state fornite informazioni sull'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con un'ampia presentazione di tutte le opportunità presenti sul territorio. I partecipanti hanno ricevuto un kit di orientamento per conoscere tutti i servizi offerti, che sarà disponibile nei centri per l'impiego della provincia; sono state, tra l'altro, presentate le funzionalità di Lavoro per Te, l'app e il portale della Regione Puglia dedicati alle offerte di lavoro.



Nella "città dei due mari" invece, le selezioni si sono svolte a seguito di una fase preselettiva tenutasi nelle giornate del 24 e 27 Maggio, durante la quale erano stati individuati dieci candidati idonei ad essere avviati al colloquio di selezione con l'azienda (nello specifico per il Gruppo Barcaioli del Porto di Taranto Soc.Coop), a fronte delle trentasette candidature ricevute sul portale Lavoro per te.

Si è dunque trattato di una fase finale di recruiting, nella quale è stato lo stesso datore di lavoro ad effettuare i colloqui con i candidati selezionati, dichiarandosi interessato a sei di loro e rinviando al parere favorevole del Ministero delle infrastrutture e alla sussistenza di fondi necessari per far fronte all'avvio del nuovo rapporto di lavoro.

La giornata si è conclusa, inoltre, con una grande soddisfazione per il Centro per l'Impiego tarantino arrivata grazie ad una lettera di congratulazioni che il Presidente del Gruppo Barcaioli del Porto di Taranto ha voluto rivolgere all'intero team impiegato nell'organizzazione dell'evento.



PRIMO INCONTRO DI FORMAZIONE PER I REFERENTI TERRITORIALI DI COMUNICAZIONE

Il 17 giugno si è tenuto presso la sede della Direzione Generale dell'Arpal Puglia, in Via Corigliano a Bari, il primo incontro di formazione tra l'Ufficio di Comunicazione e tutti i referenti territoriali della provincia di Bari e Brindisi che si occuperanno di dare visibilità alle offerte di lavoro, di sponsorizzare gli eventi e di promuovere corsi di formazione rivolta alla platea di tutti i cittadini in carico presso i Centri per l'impiego.

Condivisione degli strumenti di lavoro, uso della reportistica, toni comunicativi e regole di ingaggio delle pagine Facebook ufficiali, prossimamente disponibili su base provinciale: questi alcuni degli argomenti trattati, all'interno di una atmosfera di grande collaborazione e sinergia tra aspetti teorici e procedurali, rispetto alle linee guida e alla strategia comunicativa di Arpal Puglia.



L'incontro è stato un momento importante anche per raccogliere alcuni suggerimenti da chi, ogni giorno, vive l'operatività dei Centri per l'impiego e la cui testimonianza rappresenta la bussola più decisiva, attraverso cui l'Ente può orientare il proprio percorso di valorizzazione delle risorse messe in campo e rispondere concretamente ai fabbisogni e bisogni occupazionali delle imprese e dei cittadini pugliesi.

Il futuro ha un solo orizzonte ed è quello di uniformare le procedure e rendere sempre più visibile la collaborazione tra le province pugliesi, per fare dell'Arpal Puglia un punto di riferimento per ogni singolo cittadino, che potrà contare, in qualsiasi angolo della Puglia, sugli stessi livelli di qualità e omogeneità del servizio.

ARPAL PARTECIPA A M.I.L.I.A: UNA START UP DI ARREDI CARCERARI NEL PENITENZIARIO DI LECCE

Formarsi e lavorare all'interno del carcere per scrivere il proprio futuro fuori dal penitenziario. Nella casa circondariale di Lecce sta prendendo forma il progetto M.I.L.I.A. "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", con la nascita di una vera e propria start up carceraria per la produzione di manufatti in legno che andranno a soddisfare, attraverso il lavoro degli stessi detenuti, l'intero fabbisogno nazionale di arredi carcerari.



Nei giorni scorsi, è stata completata la prima fase del progetto: un gruppo di operatori del Centro per l'impiego di Lecce e dell'Ufficio coordinamento Servizi per l'impiego dell'Ambito di Lecce di ARPAL Puglia ha proceduto alla presa in carico globale di 127 detenuti attraverso colloqui individuali finalizzati a mettere in luce le pregresse esperienze, i profili psico-sociali e il potenziale di ciascuno di loro.



Un'attività cruciale, che è alla base della successiva erogazione di formazione nel settore delle produzioni agricole e della falegnameria. Il fine è chiaro: ridurre la vulnerabilità dei soggetti che escono dal circuito carcerario e garantire continuità lavorativa al momento del ritorno in libertà. "L'impegno dovrà essere massimo - afferma la direttrice del penitenziario Mariateresa Susca - ma siamo sicuri che ogni sforzo sarà ripagato dal lascito del progetto: acquisizione di competenze professionali da parte di un cospicuo numero di ospiti dell'istituto e valorizzazione delle stesse all'interno della start up nascente".

FUORI DAL GHETTO: A CASA SANKARA UNO SPORTELLLO ARPAL PER L'INCLUSIONE ATTIVA DEI LAVORATORI STRANIERI



Martedì 21 giugno si è tenuto a Casa Sankara un incontro istituzionale sul tema "Contrasto allo sfruttamento e all'intermediazione irregolare di manodopera, la fattispecie criminogena conosciuta come caporalato" alla presenza delle rappresentanze del Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Puglia, dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, di Arpal Puglia e del Centro per l'impiego di San Severo.

Dalla collaborazione tra il Cpi di San Severo, ARPAL Puglia e l'Associazione Ghetto Out partirà a breve uno dei servizi presentati durante l'incontro: lo sportello dedicato al contrasto al caporalato e all'inclusione attiva dei lavoratori stranieri.

A Casa Sankara, dotata di terreno agricolo e foresteria che ospita più di 400 persone sottratte al disagio e all'abbandono, si sono poste le basi per il raggiungimento di un traguardo fondamentale previsto sia dal Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, che dall'art. 6 della Legge Regionale istitutiva dell'ARPAL Puglia: rendere i Centri per l'impiego fondamentali nella costruzione di percorsi di inserimento e reinserimento di soggetti in condizione di svantaggio.

Allo sportello fisso per l'erogazione di servizi dedicati al settore, si accompagnerà l'attivazione di sportelli mobili gestiti in cooperazione con le parti sociali e con le associazioni del terzo settore in grado di operare in prossimità dei lavoratori e delle imprese.





ARPAL INFORMA

Anno 1 - N. 3 - Luglio 2022

DIREZIONE e REDAZIONE: Bari - 70132 - Viale L. Corigliano, 1

CONTATTI: comunicazione@arpal.regione.puglia.it